

# Dopo le mafie.

## Progetto per la valorizzazione e la gestione partecipata dei beni confiscati

### Chi siamo

“Circola. Cultura, diritti, idee in movimento” è un’associazione no profit nata nel 2016 con l’obiettivo di progettare e realizzare interventi e percorsi di formazione, assistenza e sperimentazione sui temi della tutela dell’ambiente e del territorio, del contrasto alla criminalità organizzata, dell’educazione alla cittadinanza, della partecipazione e dell’inclusione.

I soci fondatori di Circola sono professionisti esperti in ambiti diversificati (avvocati, notai, esperti di formazione, comunicatori, facilitatori). Questa pluralità è il tratto distintivo dell’associazione e caratterizza in ogni fase l’approccio lavorativo di Circola. Una scelta determinata dalla convinzione che, sempre più, per affrontare e gestire le sfide che la complessità ci pone occorre far dialogare efficacemente competenze diverse, saperi eterogenei, esperienze molteplici.

Soci fondatori di Circola sono: **Veronica Dini** (avvocato), **Annamaria Romagnolo** (esperta di formazione), **Carmelo Di Marco**, per **Federnotai**, **Agnese Bertello**, per **Ascolto Attivo** (progettazione partecipata).

### Il progetto

“**Dopo le mafie. Progetto per la valorizzazione e la gestione partecipata dei beni confiscati**” è il primo progetto promosso da Circola. Verrà avviato nei Comuni di Milano, Pero, Rho, Rozzano e San Donato Milanese e avrà durata biennale.

Con “**Dopo le mafie. Progetto per la valorizzazione e la gestione partecipata dei beni confiscati**” Circola supporterà i Comuni che hanno accettato l’invito a mettersi in gioco e li accompagnerà nella presa in carico dei beni confiscati, nell’elaborazione di un progetto, partecipato e condiviso, in merito al loro riutilizzo e nella definizione di strumenti di gestione idonei e coerenti.

Lo farà attraverso un percorso che si articola in più fasi: da quelle più squisitamente tecnico/professionali, incentrate sulla disamina delle problematiche legali, burocratiche e amministrative, riservate a un pubblico di addetti ai lavori, a quelle di più ampio respiro, formative, culturali che vedranno protagonista la cittadinanza tutta.

## L'approccio

“Dopo le mafie” vuole coinvolgere l'intera comunità e scommette sul protagonismo della comunità stessa, sulla sua capacità di far emergere le competenze, la creatività, l'intelligenza collettiva che anima il territorio, elaborando in maniera condivisa e coinvolgente un progetto che parte dai bisogni del territorio e dà modo alle potenzialità di esprimersi pienamente.

I beni strappati alla criminalità diventano in questo modo beni comuni: luoghi di democrazia, punti di riferimento inclusivi, occasioni di crescita per il territorio, strumento per creare relazioni fra cittadini e amministrazione basate sulla condivisione di responsabilità, per riattivare legami sociali sopiti o inesistenti.

## Fasi e attività

### 1. La formazione

Il progetto parte con un ciclo di incontri di formazione tecnico-legale oltre che gestionale, teorica e pratica, per i dirigenti e i funzionari del Comuni coinvolti. Circola fornisce un quadro completo della normativa di settore, ivi compresa quella in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di tutela del paesaggio e dei beni culturali d'interesse.

### 2. Il coinvolgimento del territorio e la progettazione partecipata

Il percorso di progettazione partecipata coinvolgerà tutti gli abitanti del territorio in cui si trova il bene confiscato, puntando ad attivare tutte le realtà sociali, civiche, imprenditoriali e culturali che lavorano nel quartiere e che possono essere protagoniste del processo.

Si tratta di un percorso che procede per fasi progressive, accompagnato da professionisti esperti che applicano metodologie efficaci per stimolare l'emersione di proposte, la crescita di consapevolezza e competenze, l'esplorazione delle possibilità, la creazione congiunta di un'ipotesi di lavoro che convinca tutte le persone coinvolte, l'assunzione di una responsabilità condivisa rispetto alla gestione del bene nel tempo.

Il percorso si articola in diversi momenti: l'ascolto del territorio, per comprendere esigenze, potenzialità, competenze, risorse, criticità; l'esplorazione, per confrontarsi con esperienze analoghe o affini che possono essere di stimolo per mettere a fuoco l'idea giusta; l'elaborazione della proposta, messa a punto grazie all'intelligenza e alla creatività collettiva; la scelta della proposta e la formalizzazione.

### 4. Il coinvolgimento delle scuole e delle biblioteche

Scuole e biblioteche sono attori importanti del percorso.

Gli istituti, di ogni ordine e grado, che si sono candidati, saranno accompagnati in un percorso di approfondimento e di elaborazione sul tema della legalità e della cittadinanza.

Ciascuna scuola svilupperà quindi un suo progetto specifico che si integrerà con i progetti delle altre scuole e con il progetto complessivo del Comune di riferimento; gli studenti avranno la possibilità di scegliere di documentare, con l'aiuto di professionisti, attraverso gli strumenti e i linguaggi che si ritengono più adeguati, il lavoro fatto e le riflessioni emerse.

Potranno altresì prendere parte al percorso di progettazione, mettendo a disposizione dell'intera comunità le competenze e i saperi specifici appresi a scuola.

Si tratta quindi non soltanto di un progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza, ma di un'esperienza concreta di cittadinanza attiva.

Il progetto prevede inoltre un ruolo da comprimari anche per le biblioteche, che non si limitano ad affiancare l'azione dell'Associazione Circola e del Comune. Le biblioteche diventano hub culturali, mettendo

a disposizione della comunità spazi adeguati e competenze preziose, facilitando il contatto, il confronto e il dibattito fra i frequentatori.

#### 4. Il monitoraggio

Nell'arco dei due anni, Circola assisterà concretamente i Comuni coinvolti monitorando i risultati e l'efficacia delle azioni e delle iniziative avviate.

#### 5. Conclusione del progetto

Il progetto si concluderà con la realizzazione di un convegno in cui verranno presentati i risultati della sperimentazione nei diversi Comuni.

#### 6. Documentazione e comunicazione

Nel corso del progetto sarà realizzato un data base, interattivo, contenente la mappatura dei progetti più significativi già realizzati e in corso di realizzazione in Lombardia.

A conclusione delle attività sarà diffuso un Quaderno per le amministrazioni del territorio, dal carattere molto operativo, in cui, alla luce delle sperimentazioni condotte, saranno illustrate le procedure giuridiche e tecniche per agevolare l'assegnazione di un bene confiscato, le best practices e i modelli per affrontare in modo efficace e giuridicamente corretto i più comuni problemi operativi, modelli di progettazione e gestione partecipata del bene, strumenti normativi di amministrazione condivisa, strumenti gestionali, strategie di comunicazione adeguate.

### **Finanziamenti**

Circola è un'associazione no profit che non dispone di capitali propri da poter impegnare nel progetto. I finanziamenti per la realizzazione del progetto sono stati richiesti a fondazioni private e istituti bancari. Coerentemente con il suo approccio, Circola ha scelto di attivare il crowdfunding; per questo ha scelto di partecipare al bando di Banca Etica per il crowdfunding e lo ha vinto. Concretamente significa che al raggiungimento del 75% della cifra indicata nel bando, 30.000 euro, Banca Etica finanzia il restante 25%.

### **Partner**

Nella fase di elaborazione, Circola ha raccolto intorno al progetto "Dopo le mafie" una molteplicità di attori e partner di grande autorevolezza e solidità, che sostengono principi e obiettivi del progetto. Oltre a tutti i Comuni coinvolti, citiamo la Regione Lombardia, l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Tribunale di Milano – sez. Misure di Prevenzione, il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia, il CSBNO – Consorzio Bibliotecario Nord Milano.

Il progetto è inoltre realizzato in collaborazione con Labsus, Studio Arch. Stefano Boeri, Transparency International Italia, OnData Associazione di Promozione Sociale, MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business, Università Cattolica di Milano (Prof. Varraso e Prof. Mancuso), Studiordl (Roberto De Luca).

### **INFO ON LINE**

[www.circola.org](http://www.circola.org)

<https://www.facebook.com/associazionecircola/>

<https://www.produzionidalbasso.com/project/dopo-le-mafie-progetto-per-la-valorizzazione-e-la-gestione-partecipata-dei-beni-confiscati>